

Verbale dell'adunanza del 30 gennaio 1919

Presiede il Vice Presidente - Sono presenti - i Componenti, Consigliere Delegato Beneduce e Consigliere Verardo; ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

I Assicurazioni collettive.

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato,

Il Comitato delibera di proporre al Consiglio di Amministrazione l'approvazione dei seguenti due progetti di assicurazione collettiva.

a) Cassa di previdenza Agenti Ferrovie No. vi. Milano.

La Cassa di Previdenza per gli Agenti delle Ferrovie No. vi Milano, in relazione al contratto collettivo già stipulato con l'Istituto nel 1914, in continuazione di quello precedentemente assunto dalla "Popolare" di Milano, ha chiesto che per un gruppo di nuovi assicurandi sia adottata la forma assicurativa temporanea in caso di morte a capitale costante a premio annuo in luogo della temporanea a capitale decrescente prima adottata. Basi della tariffa: Tavola M. saggio 3,50%, caricamento 20%; proposte finora pervenute: 6%.

Durata dei contratti: massima anni 15, minima 10.
 Età degli assicurati: massima anni 48, minima 21
 Capitale assicurato: massimo L. 1.200, minimo 1500.
 Capitale complessivo assicurato, L. 72.000
 Ammontare complessivo dei premi L. 748

B) Dipendenti della Società "Acciaierie e Ferriere Lombarde."

Contraente, la Società Acciaierie e Ferriere Lombarde, con sede a Milano.

Proposte finora pervenute: 89
 Età degli assicurati: massimo anni 50 minimo 20
 Durata dei contratti, massimo 39 anni, minima 10
 Capitale massimo assicurato, L. 28.250; minimo 1.075
 Capitale complessivo assicurato, L. 613, 845

Condizioni particolari:

- 1) Abbuono dell'1% sui premi normali della tariffa 3:1 mista a premio annuo; provvigione all'agenzia in ragione dell'85% della normale;
- 2) Effetto dei contratti dal 31 dicembre 1918
- 3) Piscatto, dopo due anni, pari al valore economico della polizza, in caso di licenziamento o di abbandono del servizio.
- 4) Soprapremi professionali pari alla metà di quelli normalmente praticati.



11° Riattivazione di polizze sulle quali gli assicurati non hanno potuto continuare il pagamento dei premi.

Il Consigliere Delegato informa che nel portafoglio di qualche compagnia, specialmente della "Fondicaria", esistevano polizze di assicurati residenti a Trieste e quali, dopo la dichiarazione di guerra all'Austria, e perché internati e perché rimasti a Trieste, non ebbero la possibilità di mantenere in vigore i propri contratti, alcuni dei quali erano stipulati senza visita medica.

Si è creduto opportuno di stabilire qualche direttiva in linea generale per facilitare la riattivazione di tali contratti. E queste direttive consistono:

a) nello avere votato a favore degli assicurati l'applicazione del decreto 3 Gennaio 1918 a favore dei profughi che stabiliva la sospensione della decadenza contrattuale, ammettendosi quindi alla riattivazione le polizze sebbene fossero scaduti i termini contrattuali.

f) nel ridurre al 4% gli interessi di mora;
 e) nel riservare caso per caso l'esame della necessità o meno della visita medica.

Queste disposizioni sono state però adottate a favore degli assicurati per i quali risulta accertata la impossibilità del regolare pagamento dei premi, con riserva di decidere caso per caso quando tale impossibilità non risulta provata.

Il Comitato prende atto, nella intesa - Su proposta del Consigliere Verardo che analoghi provvedimenti varranno anche nei riguardi di cittadini profughi dalle terre Venete invase dal nemico.

III Tramvia Offida Stazione - Offida Città -
Proroga di termini.

Ricordato che con atto 15 dicembre 1915 l'Istituto si impegnavo al finanziamento, definitivo e provvisorio della costruzione della tramvia Offida stazione - Offida città contro cessione delle relative annualità di sussidio governativo per un presunto complessivo valore di L. 380.000;

Che in corrispondenza di dilazioni concesse dal Governo per la esecuzione dei lavori, furono già con deliberazioni 19 aprile 1917 e 4 giugno 1918 del Comitato prorogate



i termini stabiliti dal compromesso;

Vista la lettera 14 dicembre u. o. della Società, che partecipava avere ottenuto dal Governo una nuova proroga per la ultimazione dei lavori fino a 18 mesi dalla pubblicazione della pace, chiedendo una ulteriore proroga dei termini del compromesso;

Considerate le ragioni delle proroghe precedenti e di quella ora domandata, e tenuto conto della entità dello impegno relativo alla tramvia onde trattasi;

La proposta del Consigliere Delegato;
 Il Comitato autorizza la concessione della proroga dei termini stabiliti col compromesso 15 dicembre 1915 in corrispondenza alla dilazione concessa dal Governo.

Polizza Ugo Tabatini - Liquidazione

Il Consigliere Delegato riferisce che il sergente Ugo Tabatini, assicurato presso l'Istituto per L. 1000, e morto per causa di guerra, non aveva chiesto la garanzia del rischio di guerra. Ne la mancata richiesta è disposta in parte dalla Agenzia Generale di

Aquila la quale non aveva avvertito l'assicurato della necessit  di coprirsi del rischio, ritenendo che la polizza avesse l'antidurata sufficiente a determinarne la copertura gratuita.

Venuta presente tale circostanza, ed il fatto che l'Agenzia Generale di Aquila si   dichiarata disposta a concorrere per met  nella liquidazione, il Consigliere Delegato ha ritenuto di poter dare corso al pagamento del capitale assicurato, e ne informa il Comitato per opportuna ratifica.

Il Comitato, udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, ratifica la liquidazione della polizza Gabatini.

Il Comitato per l'invio di doni ai soldati italiani in Libia.

Vista la domanda di contributo presentata allo Istituto dal Comitato costituitosi in Roma per l'invio di doni ai soldati italiani in Libia,

In proposta del Consigliere Delegato,

Il Comitato, tenuto conto dello scopo patriottico della iniziativa, autorizza la erogazione.



zione di un contributo di L. 2000

II. Desto Prestito Nazionale.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni preliminari del Consigliere Delegato circa le speciali forme di contratti di assicurazione che sono allo studio in vista della probabile emissione di un sesto prestito Nazionale.

Dopo di ciò il Vice Presidente toglie la seduta

Il Vice Presidente

V. Mizaldi

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario
 Dopmign